

*Per ora il servizio riguarderà solo il centro abitato poi si penserà- come anticipato dal sindaco Antonio Bulfaro- anche alle frazioni più popolose: il Terzo e le Murgitelle*

# A Castronuovo è arrivato il metano

La fiammella blu sta per arrivare nelle case di Castronuovo. Dal 28 luglio scorso, infatti, il metano è già nelle tubazioni della rete comunale. Ora ai cittadini castronovesi non resta che farsi portare il gas direttamente nelle abitazioni e per questo già da fine luglio erano in paese delle società del settore pronte a farlo e prima ancora in piazza con dei gazebo a spiegarne i costi e le modalità per l'allaccio. Ad informare la Piazza dell'arrivo di questo servizio di civiltà in paese, a seguito della realizzazione della rete cittadina costata oltre un milione e duecentomila euro, è stato il sindaco del paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino, Antonio Bulfaro. È stato proprio il primo cittadino castronovese ad informarci di questo traguardo che segna finalmente il raggiungimento di un obiettivo che il comune attendeva da tempo e che oggi viene salutato con grande soddisfazione dai cittadini del paese del Serrapotamo. Ed alcuni non hanno perso tempo per avviare le procedure per il contratto al fine di avere il metano nelle case. Informazioni sono state richieste ad alcune ditte pronte a spiegare come fare e i costi che ci saranno a



carico degli utenti per avere la fiammella blu nelle case. Castronuovo è un paese che ha anche numerose frazioni e la rete non potrà certamente raggiungerle tutte. "Per ora il servizio del metano è possibile averlo solo nel centro abitato ma l'idea- a quanto ci ha anticipato il sindaco Bulfaro - è quella di estenderlo anche alle frazioni più popolose quali il *Terzo* e le *Murgitelle*". E se a Castronuovo si chiude un annoso problema, a Roccano-va che resta il Comune capofila del progetto di metanizzazione fra i due paesi confinanti, ultimi in Basilicata a non avere il metano, bisognerà ancora attendere poiché manca il riscatto della rete cittadina, attualmente alimentata a gpl e

ancora di proprietà dell'Eni e poi il conseguente passaggio a metano che è solo un aspetto tecnico. Un obiettivo che il paese del vino si appresta comunque a raggiungere avendo ottenuto, come reso noto nel giugno scorso dal sindaco Rocco Greco e di cui parliamo a parte, un contributo a fondo perduto di un milione e mezzo di euro di royalties del petrolio dal Comitato di coordinamento e monitoraggio dei sindaci del PO Val d'Agri di cui fanno parte 35 Comuni per "il completamento della rete comunale di distribuzione del gas metano" e più nello specifico "per riscattare la rete Gpl e procedere tempestivamente alla pubblicazione del bando di gara".

**A.L.**